

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 34 (1987)
Heft: 1-2

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Aspetto

Una volta disponibili le basi, alcune Chiese cantonali attuarono prime misure. L'attuazione andava facendosi soltanto a rilento, fino a che l'Ufficio centrale della difesa avanzò la proposta, nel 1982, di strutturare in modo concreto e sistematico il Servizio assistenza spirituale integrato.

In seguito l'Ufficio federale dell'aiutantura elaborò, nel 1984, le «Direttive per l'attuazione del Servizio assistenza spirituale coordinato». Alla fine dell'anno 1984, le istanze direttive delle Chiese approvarono le direttive in questione. Esse riconobbero così essere l'assistenza spirituale integrata un'assistenza spirituale speciale delle Chiese. In seguito, tali direttive furono distribuite a tutti gli ambienti interessati. L'Ufficio federale dell'aiutantura organizzò per la prima volta nel 1985 primi corsi d'informazione per gli incaricati negli stati maggiori civili di condotta e i cappellani militari responsabili negli stati maggiori delle 2o ter e dei circ ter. Così è costituita la base per l'esecuzione e la struttura, in collaborazione con le Chiese del Paese. L'attuazione dell'assistenza spirituale coordinata e la formazione dei collaboratori ecclesiastici spetta alle singole Chiese.

W. Keller

Che cosa è e che cosa vuole il Servizio assistenza spirituale coordinato?

Il Servizio assistenza spirituale coordinato ha lo scopo di curare l'assistenza spirituale della popolazione intera, va-

le a dire della popolazione civile, dei militi, dei senza-tetto, dei rifugiati, ecc., in tutte le possibili situazioni, dalla pace fino al caso di catastrofe e di guerra. In origine si intese oordinare l'assistenza spirituale tra le chiese e l'esercito. Deve quindi essere data la condizione che Chiese e esercito (assistenza spirituale dell'esercito) si aiutino mutualmente, nel caso i propri mezzi più non bastino all'uopo. In altri termini, i cappellani militari si occupano della popolazione civile laddove mancano gli ecclesiastici locali, mentre gli ecclesiastici civili si occupano dell'esercito nei casi manchino i cappellani militari. Per la collaborazione sono competenti, dalla parte civile:

- la Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera,
- la Conferenza dei vescovi svizzeri,
- il vescovo della Chiesa cattolico-cristiana di Svizzera.

Da parte militare, abbiamo l'Ufficio federale dell'aiutantura, risp. l'Aiutantura generale.

Il Servizio assistenza spirituale coordinato va ancora un passo più in là, appellandosi a tutte le forze delle Chiese svizzere e delle Chiese libere.

Attività già in tempo di pace

Il Servizio assistenza spirituale coordinato non deve essere attivo soltanto in caso di catastrofe, mobilitazione o di guerra, esso deve già funzionare in periodo di pace.

Possibilità concrete si offrono già sin d'ora. Nell'assistenza spirituale del-

l'esercito mancano da qualche tempo cappellani militari cattolici. Spesso le piazze d'armi mancano di cappellani militari della lingua o della confessione desiderata.

Assistenza spirituale anche nei rifugi

In caso di catastrofe o di guerra, occorre anche assistere nel migliore dei modi possibile la popolazione accampata nei rifugi, il che non è attuabile senza la collaborazione con la protezione civile e con le istanze locali e cantonali. Anche se soltanto le tre Chiese nazionali sono per l'Ufficio federale dell'aiutantura e per l'Ufficio centrale della difesa le parti sociali nell'assistenza spirituale coordinata, i collaboratori ecclesiastici e militari si occupano dell'assistenza spirituale di tutte le persone, anche di quelle che non fanno parte delle loro Chiese rispettive; o comunque si preoccupano di stabilire i necessari contatti. Naturalmente, l'ecclesiastico responsabile locale è libero di fare ricorso, per questo servizio, a laici che siano stati istruiti per tale opera.

Chi può collaborare?

Come collaboratori entrano in linea di conto le persone che sono al servizio della predicazione e dell'assistenza spirituale delle Chiese interessate.

Da parte militare viene fatto ricorso ai cappellani militari, come pure ai teologi che sono incorporati nell'esercito quali ufficiali, sottufficiali, soldati, membri del servizio complementare e ai quali sono deferiti i compiti dell'assistenza spirituale. ▲

Als Partner der Schweizer Armee liefert Georg Fischer wichtige Komponenten zur Landesverteidigung



GEORG FISCHER +GF+
Georg Fischer AG, CH-8201 Schaffhausen/Schweiz





7. Baufachmesse
8. Maler- und Gipserfachmesse

Basel
10.-15. Februar 1987

SBK SBB
Verbilligte Bahnbillette

Auch im harten Einsatz umweltbewusst – der Puch G mit Katalysator!



Steyr-Daimler-Puch baut seit Jahren erfolgreich sichere, robuste und praxisbestandene Kommunal- und Nutzfahrzeuge wie die bekannten Pinzgauer und Steyr-Lastwagen.

Das Puch G-Programm ist die logische Ergänzung dazu. Gebaut für uneingeschränkte Einsätze im Beruf und für kommunale Aufgaben. Das anpassungsfähige Fahrzeug für Umweltbewusste, die wirtschaftlich planen und handeln.



Puch-G- und Pinzgauer-Generalimporteur

Steyr-Daimler-Puch (Schweiz) AG ● Verkaufsbüro Steffisburg: Tel. 033 39 77 55 und über 50 Puch-Mercedes-Vertretungen in der ganzen Schweiz.

Qualität, die besteht

